

**RIPASSO
DELLA
TERZA LEZIONE**

La vicenda di **Pomarancio** si intreccia con quella di **Caravaggio**

Valuta l'azzurro oltremarino usato dal giovane Caravaggio nella cappella Contarelli

Riceve il giudizio di Caravaggio che lo cita nel processo per calunnia intentato dal Baglione (pittore concorrente) tra i:
“...valenthuomini che si intendono di pittura...” sottintendendo stima reciproca

Comune attività – quasi contemporanea – nel cantiere della Chiesa Nuova (Caravaggio vi dipinge la Deposizione)

Pomarancio e Caravaggio con Rubens sono protagonisti del caso di una valutazione contestata da Eleonora Gonzaga

Codazzi impara a Roma la lezione di Caravaggio

memorizza la Roma presente, viva autentica – testimonianza del divenire della vita,
non teorica, non mitica memoria della caducità



Cristoforo Roncalli detto Pomarancio
1553/1626

Incisione da «Autoritratto» - Uffizi, 1610

Nasce a Pomarance presso Volterra dove il padre, agiato mercante bergamasco era fuggito precipitosamente per cause tuttora ignote

-Studia a Firenze

1582 - è a Roma

1588 - risulta già annoverato tra gli accademici di san Luca.

POMARANCIO –
uno dei più rappresentativi personaggi
del mondo prebarocco e post conciliare
cui la Chiesa affidò la credibilità
del proprio decoro culturale

Espressione di una religiosità senza tormenti,
fede sicura ben rappresentata da Filippo Neri
e del cardinale Baronio,
tutti attivi nei nuovi spazi del rinnovato
trionfo cattolico della Chiesa Nuova

Pomarancio
Santuario di Loreto
Sala del tesoro, 1609

1597 - dipinge in San Giovanni
in Laterano con il Cavalier d'Arpino

1599 /1606 lavora in Vaticano.

1605 - ottiene – in possibile concorrenza
con Caravaggio e Guido Reni -
la commissione più prestigiosa della sua
carriera:
gli affreschi per la sagrestia nuova
della Santa Casa di Loreto,
che concluderà solo 14 anni dopo, nel '15



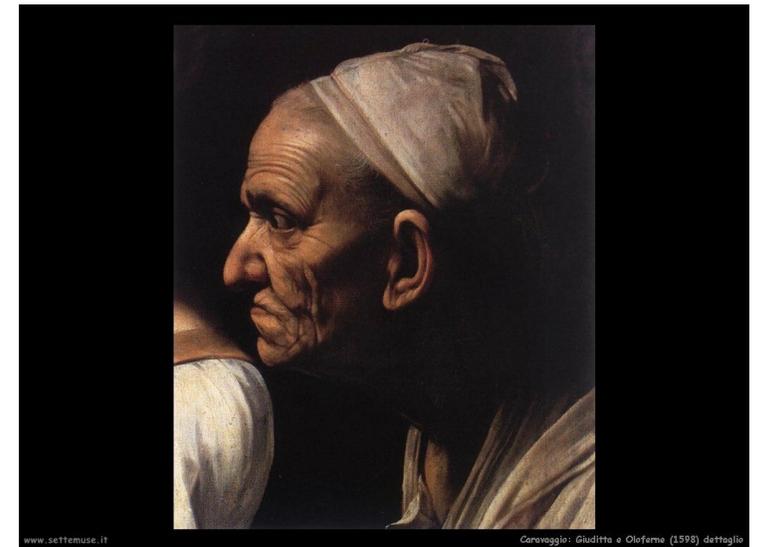
***Spietata oggettività,
enigma della tomba,
ricerca della verità,
immersione nell'attimo,
luce della rivelazione,
buio del dubbio,
responsabilità della colpa,
attesa della misericordia,
schietta solidarietà nel dolore
che è soltanto degli umili.***

CARAVAGGIO



Giuditta e Oloferne
Roma – Palazzo Barberini, 1599

SPIETATA OGGETTIVITA'



www.settemuse.it

Caravaggio: Giuditta e Oloferne (1598) dettaglio



Seppellimento di Santa Lucia
Siracusa, 1609



ENIGMA DELLA TOMBA



RICERCA DELLA VERITA'

La «fiscella»
Pinacoteca Ambrosiana, 1598





Ragazzo morso da un ramarro
Fondazione Longhi, 1594 ca

**IMMERSIONE
NELL'ATTIMO**



Vocazione di Matteo
Roma - Cappella Contarelli,
1600

**LUCE
DELLA
RIVELAZIONE**

Emmaus
Milano, 1606

**BUIO
DEL DUBBIO**





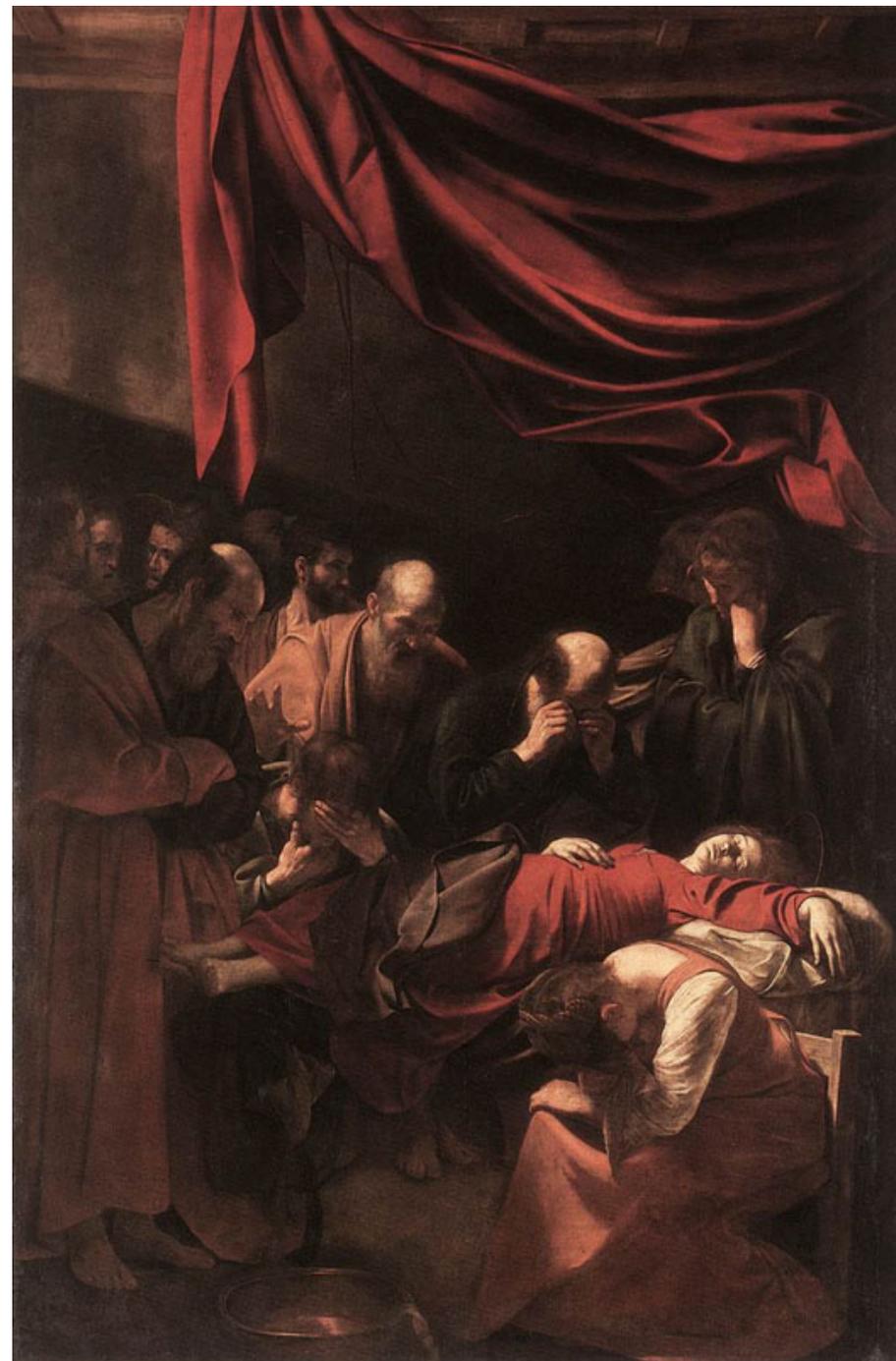
**RESPONSABILITA'
DELLA
COLPA**

Salomé con la testa del Battista – Londra, 1609

**SCHIETTA SOLIDARIETÀ NEL
DOLORE
CHE È SOLTANTO DEGLI UMILI.**



Morte della
Madonna
Parigi, 1604



Caravaggio – evoluzioni critiche

Nel seicento: Van Mander primo biografo – dimostra la grande notorietà fino nei Paesi Bassi

“...fa a Roma cose meravigliose. Dice: ...tutte le cose sono baggiate se non sono fatte dal vero...
nulla può essere di buono che seguire la natura...”

Poussin: «...venuto al mondo per distruggere la pittura...»

Nel settecento:

«...fa impressione forse sui sensi, non sull'anima.»

«...volgare bruttezza.»

Nell'ottocento

Stendhal: stronca

Selvatico: «...rinuncia alla bellezza per la ricerca del vero.»

Morelli: «... pittore non simpatico ma di grande ingegno.»

Cavalcaselle: lo ignora

Nel novecento

Berenson : lo accomuna a Courbet e Manet – **comincia la riscoperta**